

E' comune tra' Moscoviti un Libro, o per lo meno fu in altri tempi, nel quale sono riferite le Storie de' Santi Evangelj d'una maniera così stravagante, ed accompagnate da circostanze così favolose, ed empie, che non è maraviglia se il vizio, e la licenza più scandalosa regna in moltissimi, ed in quelli particolarmente, che, con sommo inganno, credono di trovarne gli esempj ne' loro libri di divozione. Non giudichiamo a proposito di ricopiarli dagli Autori, che ce li riferiscono, per non offendere le orecchie de' Lettori, e perchè forse non meritano, che loro si presti veruna fede.

Nelle Chiese per altro li Moscoviti tengono sempre scoperto il capo, e lo Imperadore medesimo si astiene dal ricoprirselo: li soli Sacerdoti usano la berretta, che loro fu posta nell'atto della consecrazione. Inchinandosi avanti le Sacre Immagini fanno spesso il segno della Croce con tre soli ditti della mano diritta, li quali innalzano prima alla fronte, poi gli abbassano al petto, e finalmente li portano dalla spalla diritta alla sinistra. Ed acciò non sia chi pensi, che ciò facciano senza misterio, dicono, che li tre ditti significano la Santissima Trinità; che, mettendo la mano diritta alla fronte, intendono di notare, che il Nostro Signore è asceso al Cielo; che toccando il petto, pretendono di significare, che Dio debbe amarsi con tutto il cuore; e che, facendoli passare dalla diritta alla spalla sinistra, si rimettono alla memoria il giorno del finale giudizio, in cui Dio porrà gli Eletti al lato suo diritto, e gli Empj al mancino; li primi per essere chiamati a possedere per sempre la gloria